

L'ACCUSA

I sindacati: "Spagnoli non doveva essere solo"

Fillea, Filca e Feneal chiedono chiarezza

Sergio Spagnoli ha perso la vita mentre caricava su un camion dei casseri. Per ragioni in via di accertamento l'operaio, che manovrava da terra il cassero con un braccio meccanico collocato sul mezzo, è stato colpito dal grosso oggetto in movimento. Rimane tuttavia assodato che operazioni come questa non possono essere svolte da un solo operaio per ragioni intrinseche all'operazione stessa e perché le azioni di soccorso, come avvenuto in questo caso, non possono essere tempestive". A lanciare la pesante accusa, attraverso un comunicato congiunto, sono le organizzazioni sindacali degli edili di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil che pretendono "chiarezza sull'accaduto e sulle eventuali responsabilità" e rivolgono un appello "a tutte le imprese, ai tecnici, ai responsabili per la sicurezza e ai lavoratori affinché non sottovalutino nessuna operazione in cantiere. E' necessario seguire pedissequamente, anche quando agli occhi di qualcuno potrebbe sembrare superfluo, tutte le procedure previste dalla legge". Fillea, a cui Sergio Spagnoli era iscritto, unitamente a Filca e Feneal, "esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia e ai colleghi".

Sempre nella giornata di ieri le tre sigle sindacali hanno denunciato un'altra tragedia sfiorata in viale Piacenza, seppur in circostanze diverse. "Un camion che trasportava materiale edile in uscita dal cantiere Stu Authority (dove sta nascendo il palazzone dell'Efsa, ndr), ha investito un ciclista che ora versa in gravi condizioni in ospedale", affer-



Il corpo senza vita di Spagnoli

mano. "Il fatto, che esula dal tradizionale infortunio sul lavoro, costringe tuttavia a portare attenzione sulle modalità di entrata e di uscita dei mezzi, in particolare quelli pesanti, dai cantieri dove si coinvolge la sicurezza dei passanti. Nei piani di sicurezza del cantiere - osservano Fillea, Filca e Feneal - questo aspetto dell'attività deve essere espressamente previsto e messo in procedura. Agli obblighi sono soggetti non solo i mezzi guidati dal personale dipendente del cantiere ma anche, e sono la maggioranza, delle ditte esterne".

Le organizzazioni sindacali chiedono, visti i diversi grandi cantieri aperti in città in zone di intenso traffico, "che venga prevista una specifica attività di monitoraggio sull'interferenza tra le lavorazioni di cantiere e le attività civili esterne. Si chiede inoltre l'intervento delle stazioni appaltanti pubbliche della Polizia municipale - conclude la nota - e il coinvolgimento dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori di cantiere e territoriali".